

Contributi da Uffici del Registro

I contributi versati da Equitalia SpA per effetto degli accertamenti promossi dalle agenzie delle entrate hanno fatto rilevare un incremento rispetto al precedente anno.

Le somme pervenute nell'esercizio 2009 sono pari a 425.498 Euro in luogo di 380.127 Euro incassati nell'anno precedente.

Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n. 45)

Sono i contributi giacenti presso altre gestioni e versati dai professionisti per attività diverse da quella notarile al fine di ricongiungere la propria posizione previdenziale nella Cassa.

Nel corso dell'esercizio 2009 l'entrata di competenza è stata di 362.365 Euro.

Rispetto al precedente anno, in cui i contributi in esame avevano raggiunto la somma di 233.166 Euro, si è registrato un aumento per effetto del maggior montante contributivo maturato dai richiedenti presso altri Istituti previdenziali e versato alla Cassa.

Contributi previdenziali - riscatti

La contribuzione pervenuta alla Cassa da parte dei Notai che esercitando il diritto previsto dall'articolo 10 bis del Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà della Cassa hanno riscattato ai fini pensionistici il periodo del corso legale di laurea, il periodo obbligatorio di pratica notarile o il periodo del servizio militare di leva, ha raggiunto il valore di 242.822 Euro.

Rispetto alla contribuzione pervenuta nel 2008, pari a Euro 983.740 Euro, si registra una forte contrazione del ricavo per effetto soprattutto del minor contributo medio versato dagli interessati.

PRESTAZIONI CORRENTI

La spesa sostenuta nell'anno 2009 per le prestazioni correnti è stata di 187.162.618 Euro.

La variazione assoluta rispetto all'esercizio 2008, pari a 9,1 milioni di Euro circa (5,09 punti percentuali) è in prevalenza attribuibile all'andamento della spesa relativa alle "Pensioni agli iscritti" che rappresentano oltre il 92% circa del valore delle prestazioni correnti.

Si evidenziano aumenti anche per la "Polizza sanitaria" e per gli "Assegni di integrazione" che registrano un andamento inversamente proporzionale a quello dei repertori e che superano per la prima volta la quota di 2 milioni di Euro.

PRESTAZIONI CORRENTI	31-12-2008	31-12-2009	Variazioni %
Pensioni agli iscritti	- 166.917.539	-172.754.044	3,50
Assegni di integrazione	- 1.669.524	-2.286.981	36,98
Sussidi straordinari	- 33.604	-7.668	-77,18
Assegni di profitto	- 190.940	-203.060	6,35
Sussidi impianto studio	- 205.000	-357.130	74,21
Contributo fitti sedi Consigli Notarili	- 34.211	-41.316	20,77
Polizza sanitaria	- 9.053.156	-11.032.419	21,86
Contributi riapertura studi notarili e altri sussidi terremoto Abruzzo	0	-480.000	*/*
Totale	-178.103.974	-187.162.618	5,09

Pensioni agli iscritti

La spesa sostenuta nell'anno 2009 dalla Cassa per corrispondere le pensioni agli iscritti è stata di 172.754.044 Euro.

La variazione che registra la spesa istituzionale rispetto al precedente esercizio ha origini economiche e demografiche, derivando sia dall'aggiornamento delle mensilità di pensione dal 1° luglio 2009 in ragione dell'indice di perequazione fissato, ai termini dell'apposito regolamento, nella misura del 3,2%, sia dall'aumento del numero delle pensioni corrisposte direttamente ai Notai. L'ascesa di queste ultime nel novero delle pensioni pagate è un segno inequivocabile dell'allungamento della vita media e dell'incremento del numero di nuove richieste di quiescenza provenienti dai Notai professionisti che avevano iniziato l'attività nel corso degli anni settanta.

Nella crescita della spesa pensionistica ha influito, inoltre, l'incidenza sull'intero anno della perequazione effettuata nel precedente esercizio e corrispondente all'1,7%.

Assegni di integrazione

Gli assegni in questione sono corrisposti ai Notai che hanno prodotto nell'esercizio 2008 un repertorio ritenuto meritevole di integrazione in quanto inferiore ad un parametro stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

La spesa, che rappresenta gli assegni erogati nel 2009 ma attinenti a redditi del 2008, tendenzialmente registra una dinamica inversa rispetto a quella dei repertori nazionali, supera per la prima volta la soglia dei 2 milioni di Euro (2.286.981 Euro). Da alcuni anni a questa parte il numero dei beneficiari effettivi e potenziali della prestazione in esame ha subito una improvvisa accelerazione a testimonianza del delicato momento attraversato dall'attività notarile; gli effetti a lungo termine delle sottrazioni di competenze previste dal legislatore combinate con la contingente crisi economica hanno, infatti, causato la forte contrazione dei repertori e, indirettamente, dato impulso alle domande di integrazione. A partire dall'esercizio 2009 si è provveduto a stanziare uno specifico fondo inerente la suddetta categoria di costi al fine di registrare l'onere di competenza dell'esercizio. In merito ai criteri di stima relativi al suddetto fondo si rimanda al paragrafo "Accantonamento assegni d'integrazione".

Sussidi straordinari

La spesa sostenuta dall'Ente nel corso 2009 per concedere, in caso di reale e accertata necessità, sostegni economici (assegni per assistenza infermieristica, assegni straordinari) a Notai in esercizio o in pensione o in mancanza ai loro congiunti aventi diritto a pensione è stata di 7.668 Euro.

Rispetto al costo sostenuto nel corso dell'esercizio precedente l'onere ha evidenziato una contrazione per effetto del minor numero di beneficiari.

Assegni di profitto

In base all'apposito regolamento, la Cassa può erogare a favore dei figli dei Notai assegni di studio a parziale copertura delle spese sostenute per la frequenza a corsi scolastici e universitari.

Nel 2009 gli assegni di profitto concessi hanno comportato una spesa di Euro 203.060, di poco superiore a quella sostenuta dall'Associazione nel corso del precedente esercizio (Euro 190.940).

Sussidi impianto studio

L'Ente concorre, in virtù dell'articolo 1 dell'apposito regolamento, alle spese sostenute dai Notai di nuova nomina per l'apertura e organizzazione dello studio. La domanda del contributo può essere inoltrata alla Cassa entro il termine perentorio di un anno dall'iscrizione a ruolo.

La spesa dell'esercizio è stata di 357.130 Euro ed evidenzia una crescita rispetto al precedente anno per effetto del maggior numero di richieste pervenute alla Cassa.

Contributo fitti sedi Consigli Notarili

Rappresenta il contributo che la Cassa devolve ai Consigli Notarili per sostenere il pagamento di fitti passivi per locali non di proprietà dell'Ente, in applicazione dell'art.5 lettera e) dello Statuto e del relativo regolamento di attuazione.

Nell'anno 2009 sono stati erogati contributi per Euro 41.316 destinati ai Consigli Notarili di Aosta, Catania, Cuneo, Lecce, Milano, Pavia, Sondrio, Trento e Venezia.

Polizza sanitaria

La tutela sanitaria degli iscritti e delle loro famiglie è garantita mediante la sottoscrizione di due polizze assicurative (una per i Notai in esercizio ed una per i Notai in pensione) con la compagnia di assicurazione Unipol Unisalute.

Il costo di competenza dell'esercizio 2009 è stato di 11.032.419 Euro e rileva, rispetto al precedente esercizio (9.053.156 Euro), un incremento di circa 2 milioni di Euro. La variazione della spesa è prevalentemente attribuibile all'incidenza annuale 2009, anziché semestrale del 2008, del premio legato all'estensione del modulo integrativo ai Notai in attività (+1,3 milioni di Euro). Ha inciso economicamente anche l'aggiornamento del premio annuale della polizza (8%) in vigore dal 1° luglio 2009 (+ 0,4 milioni di Euro rispetto al 2008) ed in modo residuale il maggior onere relativo ai non autosufficienti o connesso al maggior numero delle posizioni assicurate nel 2009 rispetto a quelle del 2008.

Contributi riapertura Studi Notarili e altri sussidi terremoto Abruzzo

Con delibera n. 132 del 4 giugno 2009 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di concedere ai Notai, i cui studi risultassero inagibili a causa degli eventi sismici che hanno colpito l'Abruzzo, un contributo sino a concorrenza di 60 mila Euro diretto a sostenere le spese necessarie alla riapertura degli Studi.

L'onere di competenza dell'esercizio è stato di 480 mila Euro corrispondente a 8 richiedenti.

LA GESTIONE MATERNITA'

Il risultato della gestione maternità dell'anno 2009 è stato positivo per 195.727 Euro.

Rispetto al precedente esercizio si registra il ritorno all'equilibrio dell'area maternità in ragione del maggior flusso di ricavi prodotto dalla modifica dell'importo del singolo contributo ormai inadeguato a coprire la crescita del rischio economico derivante dalla maggiore presenza femminile nella popolazione notarile. Con effetto 1° gennaio 2009 l'importo del contributo di maternità è passato da 129,11 Euro a 250 Euro (delibera del Consiglio di Amministrazione n.185 del 17 ottobre 2008).

GESTIONE MATERNITA'	31-12-2008	31-12-2009	Variazioni %
<i>Maternità (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151):</i>			
Contributi indennità di maternità	588.613	1.159.879	97,05
Indennità di maternità erogate	- 940.701	-964.152	2,49
SALDO DELLA GESTIONE MATERNITA'	-352.088	195.727	-155,59

Contributi Indennità di maternità

Il contributo a carico di ogni Notaio è pari a 250,00 Euro ed è stato riscosso dagli Archivi Notarili contemporaneamente ai contributi previdenziali del mese di maggio.

L'entrata del 2009 è pari a 1.159.879 Euro e rileva un incremento rispetto al precedente esercizio per effetto della sopracitata modifica della misura del contributo unitario.

Indennità di maternità erogate

La spesa relativa all'indennità di maternità dell'anno è pari a 964.152 Euro e rileva un lieve incremento rispetto al precedente esercizio (+2,49%). Tale variazione è attribuibile prevalentemente all'aggiornamento dell'importo massimo erogabile della singola indennità ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 elevatosi da 21.913 Euro (anno 2008) a 22.614 Euro. Il numero delle aventi diritto è risultato pressoché in linea con il precedente esercizio.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale fa registrare per l'anno 2009 un saldo positivo di 52.555.746 Euro; tale risultato scaturisce dalla contrapposizione dei ricavi lordi della gestione con i relativi costi ed evidenzia quindi il risultato economico netto delle operazioni immobiliari e mobiliari effettuate nell'esercizio, fornendo al tempo stesso un'immediata valutazione della redditività degli elementi patrimoniali. Naturalmente l'andamento di tale comparto è stato influenzato dalle critiche condizioni in cui hanno versato i mercati finanziari, dall'economia in calo del nostro paese, nonché dai provvedimenti di politica economica in generale di tutti i paesi.

I ricavi patrimoniali lordi, pari a 95.804.477 Euro (comprese le eccedenze da alienazione immobili), al netto dei relativi costi (immobiliari per 8.351.652 Euro e mobiliari per 8.808.045 Euro), hanno consentito la copertura delle spese relative alla indennità di cessazione e garantito il risultato positivo sopra menzionato.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La spesa sostenuta per le indennità di cessazione è considerata piuttosto che un elemento previdenziale corrente, un onere correlato all'accantonamento negli anni (connesso agli anni di esercizio professionale del Notaio), la cui relativa copertura economico-finanziaria è strettamente legata alle rendite derivanti dai contributi capitalizzati. L'onere 2009, 26.089.034 Euro, ha riguardato n. 98 indennità deliberate (di cui 4 rateizzate) oltre agli interessi erogati per indennità di cessazione rateizzate (200.226 Euro).

Si riporta di seguito un riepilogo dei ricavi e dei costi di competenza di tale gestione e che hanno dato luogo al risultato dell'anno, con un confronto rispetto l'esercizio passato.

GESTIONE PATRIMONIALE	31-12-2008	31-12-2009	Variazioni %
Ricavi lordi di gestione immobiliare	73.123.634	43.737.709	-40,19
Ricavi lordi di gestione mobiliare	38.043.910	52.066.768	36,86
Costi relativi alla gestione immobiliare	- 9.575.639	-8.351.652	-12,78
Costi relativi alla gestione mobiliare	- 17.945.280	-8.808.045	-50,92
Costi indennità di cessazione	- 31.751.283	-26.089.034	-17,83
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	51.895.342	52.555.746	1,27

RICAVI LORDI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE

I ricavi confluiti in questa gestione spiegano le rendite prodotte dal patrimonio, mobiliare e immobiliare, della Cassa.

Nell'esercizio 2009 i ricavi patrimoniali ammontano complessivamente a 95.804.477 Euro.

RICAVI LORDI DI GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE	31-12-2008	31-12-2009	Variazioni %
Ricavi lordi di gestione immobiliare:			
Affitti di immobili	21.333.310	18.715.552	-12,27
Interessi moratori su affitti attivi	226.611	73.171	-67,71
Interessi attivi	0	0	-
Eccedenze da alienazione immobili	51.563.713	24.948.986	-51,62
Totale gestione immobiliare	73.123.634	43.737.709	-40,19
Ricavi lordi di gestione mobiliare:			
Interessi attivi su titoli	16.798.708	14.713.099	-12,42
Interessi bancari e postali	1.397.306	572.339	-59,04
Interessi attivi da mutui e prestiti ai dipendenti	36.790	40.243	9,39
Interessi da ricongiunzioni e riscatti rateizzati	7.887	9.716	23,19
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	6.385.404	4.941.884	-22,61
Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti	8.838.583	16.697.890	88,92
Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali	1.529.534	12.817.762	738,02
Utile su cambi	179.417	7.322	-95,92
Altri proventi (PCT)	2.698.681	872.690	-67,66
Proventi Certificati di Assicurazione	171.600	1.391.912	711,14
Interessi attivi area finanza	0	1.911	*/*
Totale gestione mobiliare	38.043.910	52.066.768	36,86
TOTALI RICAVI LORDI DI GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE	111.167.544	95.804.477	-13,82

RICAVI LORDI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE**Affitti di immobili**

La voce accoglie i ricavi derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente (18.715.552 Euro). Gli affitti di immobili hanno prodotto un rendimento lordo rispetto al patrimonio immobiliare dell'Ente (376.125.770 Euro al 31/12/2009) pari al 5,12% (5,42% nel 2008).

Il rendimento scende al 4,86% se si considera il patrimonio immobiliare di 384.931.257 Euro, comprensivo dei cespiti conferiti al Fondo Flaminia a fine anno.

I rendimenti sono calcolati sul patrimonio immobiliare iscritto in bilancio decurtato dell'immobile uso ufficio di Via Flaminia, 160 il cui valore patrimoniale è di 10.649.445 Euro e naturalmente non produce rendite.

La contrazione degli "Affitti di immobili" (meno 12,27%) è attribuibile in buona parte alle alienazioni immobiliari perfezionate nel corso degli ultimi due anni ed in particolare al conferimento immobiliare dell'Ente di oltre 47,6 milioni di Euro effettuato al Fondo Theta.

Il rendimento lordo cresce se si rapporta il totale dei "Ricavi della gestione immobiliare" includendo cioè al patrimonio immobiliare della Cassa le "Eccedenze da alienazioni immobili". Il tal caso l'entrata lorda immobiliare (43.737.709 Euro) fa registrare un rendimento rispetto al patrimonio dell'Ente dell'11,97%. Da tener presente che le "Eccedenze da alienazione immobili" (24.948.986 Euro) sono elementi di redditività transitori legati alle contingenti alienazioni immobiliari e che presentano un aspetto esclusivamente economico senza alcuna influenza finanziaria sul bilancio dell'Ente.

Si riporta di seguito un riepilogo delle movimentazioni avvenute nell'anno nell'ambito del patrimonio immobiliare della Cassa.

FABBRICATI AL 01/01/2009		404.479.728,90
Incrementi:		
▪ Catania – Via G. D'Annunzio, 33.....	420.325,04	420.325,04
Decrementi:		
▪ ROMA - Olgiate Is. 59.....	- 434.645,95	
▪ ROMA - Via Valbondione, 109.....	- 386.553,51	
▪ ROMA - Via Igea, 35.....	- 1.083.090,00	
▪ ROMA - Via Cisberto Vecchi, 11.....	- 606.328,00	
▪ ROMA - Via dei Savorelli, 24.....	- 173.580,98	
▪ ROMA - Via C.G. Liberazione.....	- 12.781,10	
▪ PERUGIA - Via Magellano.....	- 634.249,60	
▪ PALERMO - Via Nicastro.....	- 278.175,92	
▪ VIGNATE - Via Rivoltana.....	- 5.709.947,00	-9.319.352,06
Conferimento Fondo Flaminia:		
▪ BRINDISI – Corso Umberto.....	- 3.811.452,00	
▪ LECCE – Via dei Templari.....	- 2.210.436,00	
▪ AVELLINO – Via Tagliamento.....	- 2.892.159,00	
▪ BASIGLIO – Residenza Querce.....	- 5.783.801,00	
▪ BASIGLIO – Residenza Olmi.....	- 4.757.084,00	-19.454.932,00
FABBRICATI AL 31/12/2009		376.125.769,88

I canoni complessivi del 2009 derivano da contratti ad uso abitativo e accessorio (31,56%) e da contratti ad uso diverso - uffici e commerciale (68,44%); inoltre il 41,82% dei canoni deriva dai fabbricati siti in Roma, il 37,45% è prodotto dagli immobili del nord, il 20,73% dal patrimonio immobiliare del sud e centro Italia.

Interessi moratori su affitti attivi

Gli interessi di mora per ritardato pagamento dei canoni di locazione ammontano nel 2009 a 73.171 Euro rispetto al dato mostrato in bilancio lo scorso esercizio, 226.611 Euro; la riduzione è del 67,71%.

Interessi attivi

Gli "Interessi attivi", non rilevano alcun valore nel 2009.

Eccedenze da alienazioni immobili

La voce "Eccedenze da alienazioni immobili", mostra un valore di 24.948.986 Euro.

Rappresenta l'eccedenza contabile relativa alle alienazioni di unità immobiliari avvenute nel 2009; in particolare il conferimento immobiliare a favore del Fondo Flaminia (delibere del Consiglio di Amministrazione nn. 242 e 254 rispettivamente del 19/11/2009 e 3/12/2009) da solo ha generato una eccedenza di 20.917.604 Euro. Precisiamo che tale operazione è stata conclusa a normali condizioni di mercato.

Sono state perfezionate inoltre nel 2009 dismissioni immobiliari che hanno rilevato ulteriori eccedenze contabili per 4.031.382 Euro più esattamente: 2.727.907 Euro derivanti da dismissioni di immobili in Roma e 1.303.475 Euro derivanti da dismissioni di stabili fuori Roma.

RICAVI LORDI DELLA GESTIONE MOBILIARE

- La gestione del comparto mobiliare

I ricavi lordi del comparto mobiliare hanno raggiunto, nel corso del 2009, la somma complessiva di Euro 52.066.768 (+36,86% rispetto al 2008), mentre gli oneri di gestione sono stati pari a Euro 8.808.045 (-50,92%) e le rettifiche di valore degli asset, necessarie per l'allineamento dei valori contabili ai prezzi correnti, sono state pari ad Euro - 1.412.930; pertanto il risultato complessivo è stato pari ad Euro 41.845.793.

Nel corso dell'esercizio la Cassa, tenuto conto dei propri fini istituzionali e in considerazione del perdurare dell'incertezza sui tempi di risoluzione della crisi dei mercati finanziari mondiali, ha continuato a mantenere una politica gestionale prudente diretta all'impiego in tipologie di investimento con rischio contenuto ed in grado di garantire, nel tempo, una interessante redditività.

Da un punto di vista operativo si è provveduto a impiegare la liquidità di volta in volta resasi disponibile in operazioni di Pronti Contro Termine (complessivamente circa 197 milioni di Euro contro i 385 milioni del 2008, ad un tasso di remunerazione medio dell'1,864% netto) e nel **comparto obbligazionario**; in particolare, circa 227 milioni di Euro sono stati investiti in titoli di Stato (BTP, CCT, BOT e CTZ) e circa 111 milioni di Euro in altre obbligazioni di emittenti primari. Viste le continue diminuzioni dei tassi di interesse, valutato il rischio in conto capitale relativo, si è deciso di allungare le scadenze dei titoli acquistati per poter avere rendimenti più alti; ad esempio, circa 7 milioni di Euro sono stati impiegati in obbligazioni "perpetual" con rimborso anticipato al raggiungimento di un prefissato livello di flussi cedolari e con cedole iniziali del 5% - 8%. Queste obbligazioni

sono state tutte disinvestite dopo pochi mesi con una plusvalenza complessiva di circa 2.7 milioni di Euro (+38,87% in media rispetto ai prezzi di acquisto). Inoltre, nell'ambito del processo di diversificazione del rischio del portafoglio, si segnala l'acquisto di due obbligazioni a capitale garantito, ciascuna per nominali 5 milioni di Euro e scadenza a 4 anni, con rendimento indicizzato in un caso all'apprezzamento dell'oro, e nell'altro alla performance di un basket di "commodities" (rame, stagno, soia, prodotti alimentari ed energia).

Complessivamente il comparto obbligazionario, che nel corso dell'anno è stato incrementato del 5,36% rispetto al 2008, ha contribuito al risultato economico della gestione mobiliare per 17.341.026 Euro (di cui 12,7 milioni di Euro per interessi e 4,6 milioni di Euro per eccedenze in conto capitale).

Il **comparto azionario** ha subito un decremento di circa 26 milioni di Euro, corrispondente al 17,08%. Nel corso dell'esercizio, in presenza di condizioni di mercato caratterizzate da incertezza e forte volatilità, il comparto è stato movimentato soprattutto con l'operatività a termine, effettuata in maniera costante su titoli azionari in portafoglio, in particolare Generali, UBI Banca, ENEL, ENI, Mediobanca. Nel secondo semestre dell'anno sono stati impiegati circa 5,5 milioni di Euro nell'acquisto di nuove partecipazioni in società appartenenti a settori ritenuti strategici in un momento di crisi, quali energia, alimentare, infrastrutture, costruzioni, cementifero, mentre 1,5 milioni sono stati investiti nel settore farmaceutico. Nel mese di novembre, tuttavia, al fine di ridurre il rischio complessivo sul portafoglio equity e in vista di un calo generale dei mercati per la fine dell'anno e l'inizio del 2010, il Consiglio di Amministrazione ha deciso il disinvestimento di tutto l'azionario inserito nell'attivo circolante, con l'eccezione della partecipazione Edison. L'operazione ha riguardato titoli per un controvalore complessivo di circa 45 milioni di Euro ed ha comportato la realizzazione di utili (al netto delle perdite) per 1,3 milioni di Euro.

Complessivamente il comparto azionario ha fatto rilevare un risultato positivo di 13.243 milioni di Euro, formato da eccedenze per 12.058 milioni di Euro, dividendi incassati per 4.870 milioni di Euro e perdite per 3.685 milioni di Euro.

Nel comparto **gestioni esterne** è da segnalare l'ottima performance realizzata dall'unico mandato azionario in essere, quello con la Deutsche Bank (dopo la revoca degli altri due – Monte Paschi e Crédit Agricole - il cui risultato non era stato ritenuto soddisfacente). Il gestore ha saputo approfittare della ripresa dei mercati a partire dal secondo trimestre dell'anno, realizzando, grazie anche agli ordini di disinvestimento impartiti dalla Cassa, utili per circa 8 milioni di Euro. Sono state apportate alcune modifiche all'asset allocation del mandato a gestire, eliminando i comparti "Giappone" e "Small Cap" e introducendo gli asset "Minerario" (con particolare focus al settore aurifero) ed "Energie Alternative". Nel corso dell'esercizio tale gestione, alla quale sono stati conferiti ulteriori 9,5 milioni di Euro, ha realizzato una performance del 35% circa.

Nel mese di luglio il comparto è stato arricchito da una nuova gestione di tipo obbligazionario, curata dalla Generali Investments, che investe in una selezione di "Corporate Bonds" focalizzata su titoli di emittenti di grandi dimensioni ed elevato standing creditizio, con coupon medio del 5,83%. Il capitale conferito è stato di 20 milioni di Euro.

Nel comparto dei **Fondi Comuni di Investimento mobiliari** si rileva un incremento di circa 2,323 milioni di Euro. In particolare 5,189 milioni di Euro sono stati versati al Fondo Italiano per le Infrastrutture, per richiami degli impegni, mentre sono stati disinvestiti quattro Fondi in portafoglio per circa 3,119 milioni di Euro, con il conseguimento di un' eccedenza di 1,986 milioni di Euro (corrispondente ad un + 63,69% rispetto al prezzo di acquisto). Inoltre sono stati versati circa 422 mila Euro ad un nuovo Fondo di Private Equity, il Perennius Global Value.

Nel comparto dei **Fondi Comuni di Investimento immobiliari** si segnala, invece, oltre al conferimento al Fondo Flaminia (SATOR Immobiliare) per circa 44 milioni di Euro (costituito da beni in natura per 36,287 milioni di Euro e in contanti per 7,963 milioni), la sottoscrizione di quote del Fondo Donatello, gestito dalla Sorgente SGR, per un controvalore di 2,5 milioni di Euro. Il Fondo Michelangelo, invece, è stato disinvestito, con la cessione delle quote alla società emittente (sempre la Sorgente SGR); tale operazione ha permesso di realizzare la plusvalenza maturata sull'investimento nel Fondo, ormai in fase di liquidazione, che è stata pari a 654.021 Euro (+ 60,10% rispetto al valore di acquisto).

Complessivamente, il settore delle Gestioni e dei Fondi Comuni di Investimento ha realizzato, pertanto, nel corso del 2009, un risultato economico positivo di circa 12,742 milioni di Euro. In sede di scritture di assestamento sono state evidenziate svalutazioni (per allineamento ai valori correnti relativamente alle sole attività allocate nel circolante) pari a circa 830 mila Euro.

Gli utili ascrivibili al comparto dei **certificati assicurativi** ammontano a circa 1,392 milioni di Euro. Gli investimenti nel segmento considerato sono cresciuti di un nozionale pari a 25.500 milioni di Euro, attraverso la sottoscrizione di sei nuovi prodotti di primarie compagnie, con rendimenti in parte fissi in parte legati alla performance di gestioni separate a composizione prevalentemente obbligazionaria.

La sottostante tabella illustra la redditività media del patrimonio mobiliare vista in un'ottica di medio periodo (cinque anni), sterilizzando quindi, in una certa misura, le componenti congiunturali dei singoli esercizi.

Nel periodo 2005-2009 i rendimenti della gestione mobiliare, al netto dei relativi oneri, hanno raggiunto una media annua di circa 28,438 milioni di Euro che, rapportati al patrimonio della Cassa senza considerare gli immobili, esprimono un rendimento del 3,82%.

ANALISI DELLE RENDITE DEL COMPARTO MOBILIARE ANNI 2005/2009 (migliaia di Euro)	2005	2006	2007	2008	2009	TOTALI
RENDITE PATRIMONIO MOBILIARE						
Interessi attivi su depositi di c/c	634	712	1.206	1.442	624	4.618
Interessi attivi su titoli	11.725	13.387	14.737	16.799	14.713	71.361
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	3.856	4.641	7.514	6.385	4.942	27.338
Eccedenze da operazioni titoli e vendita diritti	11.649	24.508	27.135	8.839	16.698	88.829
Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni	423	3.892	4.156	1.530	12.818	22.819
Proventi da PCT	723	634	796	2.699	873	5.725
Utile su cambi	318	2	0	179	7	506
Proventi Certificati di Assicurazione	0	0	148	172	1.392	1.712
RICAVI LORDI GESTIONE MOBILIARE	29.328	47.776	55.692	38.044	52.067	222.908
PATRIMONIO NETTO (escluso immobili)	588.048	675.497	750.286	826.655	878.226	
	Media patrimonio netto (escluso immobili)					743.742
ONERI DI PRODUZIONE						
Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari	-2.221	-1.086	-13.102	-14.188	-3.778	-34.375
Spese e commissioni bancarie	-554	-854	-1.028	-1.183	-2.013	-5.632
Ritenute su depositi di c/c	-161	-183	-317	-377	-155	-1.193
Ritenute alla fonte su titoli	-1.280	-1.817	-2.252	-2.145	-2.078	-9.572
Tasse e tributi vari gestione patrimonio mobiliare	-9	-69	-50	-4	-3	-135
Imposta sostitutiva su capital gain	-98	-2.557	-395	-48	-781	-3.879
TOTALE	-4.323	-6.567	-17.144	-17.945	-8.808	-54.786
RIVALUTAZIONE E SVALUTAZIONE PATRIMONIO MOBILIARE						
Saldo positivo da rivalutazione patrimonio mobiliare	0	0	28	0	455	483
Saldo negativo da rivalutazione patrimonio mobiliare	-593	-1.561	-2.067	-20.325	-1.868	-26.414
TOTALE	-593	-1.561	-2.039	-20.325	-1.413	-25.931
RENDIMENTO NETTO GESTIONE MOBILIARE	24.412	39.648	36.509	-226	41.846	142.191
	Media rendimenti netti					28.438

Interessi attivi su titoli

Le cedole relative a interessi maturati sui titoli di Stato e obbligazionari in portafoglio ammontano ad Euro 14.713.099. Si verifica un calo del 12,42% rispetto al consuntivo 2008, da imputare all'effetto negativo del calo generalizzato dei tassi di interesse sulle obbligazioni con rendimento cedolare variabile.

Interessi bancari e postali

In questo conto affluiscono tutti gli interessi attivi di competenza della Cassa, derivanti dai conti bancari e postali in essere. Gli interessi bancari, che rappresentano la quasi totalità di questa voce, dipendono dalla giacenza media sui conti correnti oltre che dal tasso di remunerazione; ricordiamo che il tasso di interesse corrisposto sul conto corrente dalla Banca cassiera (alla quale è stata affidato la prestazione dei servizi bancari a partire dal 1° gennaio 2004 con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 09/05/03) è pari al Tasso Ufficiale di Riferimento più lo 0,675%. Per l'esercizio 2009 tale voce è pari a Euro 572.339 contro Euro 1.397.306 dell'esercizio precedente (-59,04%). La riduzione è dovuta alla diminuzione del tasso di remunerazione, che nel corso del 2009 è sceso in media di 2,79 punti percentuali.

Nella tabella seguente si riporta la giacenza media, paragonata a quella dell'esercizio precedente, del conto maggiormente movimentato, il c/c di Tesoreria.

C/C TESORERIA	Esercizio		Variazioni	Diff. %
	2008	2009		
▪ Giacenza media	26.771.231	28.065.410	+ 1.294.179	+4,834%
▪ Interessi	1.245.469	522.647	- 722.822	-58,036%
▪ Tasso	4,652%	1,862%	-2,790%	-59,971%

Interessi attivi da mutui e prestiti ai dipendenti

Questo conto registra i ricavi derivanti dalle quote di interessi su prestiti e mutui concessi ai dipendenti. Il dato al 31 dicembre dell'anno passato era pari a 36.790 Euro contro un ricavo al 31/12/2009 di 40.243 Euro. L'incremento, 3.453 Euro in termini assoluti, è la diretta conseguenza dell'aumento dei prestiti concessi ai dipendenti.

Interessi da ricongiunzioni e riscatti rateizzati

Il versamento del contributo a carico del Notaio, il quale intenda ricongiungere più periodi assicurativi o riscattare i periodi particolari, avviene di norma in un'unica soluzione.

Per coloro che, a richiesta, intendano provvedere al versamento rateizzato del contributo in questione, la somma dovuta è maggiorata dell'interesse annuo composto pari al tasso di variazione medio annuo dei prezzi al consumo accertato dall'Istat al 31 dicembre del precedente anno. Gli interessi rilevati a tale titolo, nel corso del 2009, sono stati pari a 9.716 Euro.

Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni

I dividendi incassati sulle partecipazioni azionarie in portafoglio sono stati pari a Euro 4.941.884, con un decremento rispetto al dato dell'esercizio precedente del 22,61.

Il rendimento rispetto alla consistenza azionaria in essere all'1/01/2009 (Euro 153.394.700) è stato pari al 3,22%, contro un 5,26% del 2008.

Se considerassimo il dividendo corrisposto sotto forma di assegnazione "gratuita" di azioni da parte della società Generali (n. 205.656 azioni per un valore di mercato di circa 3,264 milioni di Euro) il rendimento per il 2009 salirebbe al 5,35%.

Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti

Richiamando quanto già detto, le eccedenze derivanti dalle operazioni compiute nei vari comparti della gestione mobiliare sono pari, al 31/12/2009, ad Euro 16.697.890 mentre le perdite da negoziazione ammontano ad Euro 3.777.727; si è pertanto generato un risultato positivo netto di Euro 12.920.163, mentre nel 2008 le perdite avevano superato le eccedenze per un importo pari ad Euro 5.349.748.

Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali

L'importo iscritto in questa voce, pari ad Euro 12.817.762, è costituito in parte (Euro 1.507.422) dai dividendi distribuiti da Fondi in portafoglio e in parte (Euro 11.310.340) dai ricavi conseguiti dalle operazioni svolte in corso d'anno nell'ambito dei Fondi Comuni e delle gestioni in essere, come descritto in precedenza.

Utile su cambi

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati utili su cambi per Euro 7.322 dovuti all'adeguamento, in sede di quadratura, dei saldi dei conti in valuta estera al cambio del giorno.

Altri proventi (P.C.T.)

La liquidità che si è resa disponibile nel corso dell'esercizio è stata impiegata anche in operazioni di pronti contro termine ai migliori rendimenti offerti dalle controparti. Il decremento di questa voce di ricavo, che passa da Euro 2.698.681 a Euro 872.690, è da imputare sia ad un minor impiego di fondi in questa forma di investimento (- 48,97%) sia alla diminuzione dei tassi di remunerazione: il rendimento medio passa infatti dal 4,02% del 2008 all'1,864% del 2009.

Proventi certificati di assicurazione

Questa posta accoglie sia la rivalutazione annuale delle polizze assicurative a capitalizzazione sia i rendimenti corrisposti dai certificati che staccano cedole annuali. L'importo rilevato nel corso del 2009, comprensivo dei ratei maturati fino al 31/12, è di Euro 1.391.912, contro i 171.600 Euro del 2008; l'incremento è dovuto all'accresciuto numero di certificati in portafoglio.

Interessi attivi area finanza

L'importo iscritto in questa voce (Euro 1.911) fa riferimento agli interessi corrisposti dalla società Sorgente SGR, alla quale la Cassa ha ceduto le quote del Fondo immobiliare Michelangelo concedendo una dilazione per il pagamento del corrispettivo.

COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE

I costi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare fanno registrare un calo rispetto alla spesa 2008 (meno 12,78%), passando da 9.575.639 Euro a 8.351.652 Euro. La diminuzione è attribuibile principalmente agli oneri tributari (che rappresentano il 71,10% dei costi complessivi della gestione immobiliare): in particolare l' IRES (4.484.153 Euro) registra un decremento del 29,39% e l'Ici (1.453.545 Euro) rileva un calo altrettanto considerevole del 19,72%.

Di seguito si propone un dettaglio degli oneri di tale gestione.

COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE	31-12-2008	31-12-2009	Variazioni %
I.C.I.	- 1.810.499	-1.453.545	-19,72
IRES	- 6.350.507	-4.484.153	-29,39
Emolumenti amministratori stabili fuori Roma	- 266.223	-187.302	-29,64
Spese portierato (10% carico Cassa)	- 76.613	-70.614	-7,83
Assicurazione stabili proprietà Cassa	- 104.767	-91.966	-12,22
Spese carico Cassa ordinaria manutenzione immobili	- 72.387	-141.420	95,37
Indennità e rimborso spese missioni gestioni immobili	- 42.408	-43.799	3,28
Spese registrazione contratti	- 216.976	-180.150	-16,97
Spese consortili e varie	- 524.089	-499.818	-4,63
Indennità di avviamento	0	-13.632	*/*
Accantonamento T.F.R. portieri	- 3.552	-2.814	-20,78
Tasse e tributi vari gestione immobiliare	- 81.517	-1.163.429	1327,22
Interessi passivi su depositi cauzionali	- 7.331	-6.131	-16,37
Spese e commissioni bancarie gestione immobiliare	- 18.770	-12.879	-31,39
Minusvalenze	0	0	-
Totale	- 9.575.639	-8.351.652	-12,78

I.C.I.

Riguarda l'imposta comunale sugli immobili di proprietà dell'Ente.

Nell'esercizio 2009 la spesa è stata di 1.453.545 Euro evidenziando una contrazione del 20% circa, conseguenza delle alienazioni avvenute nel 2008 (si ricorda il conferimento al Fondo Theta che ha ridotto il patrimonio immobiliare dell'Ente di oltre 47,6 milioni di Euro) e nel corso del 2009.

L'imposta comunale sugli immobili rappresenta il 17,40% del totale dei costi della gestione immobiliare.

IRES

L'IRES, l'imposta sul reddito delle società, ammonta a 4.484.153 Euro ed è calcolata su un imponibile fiscale derivante sostanzialmente dalle rendite immobiliari dell'Associazione pari a 16.306.012 Euro (l'esercizio 2008 denunciava un imponibile fiscale di 23.092.752 Euro). Gli acconti versati a norma di legge a giugno e novembre 2009 ammontano complessivamente a 5.800.051 Euro.

Il decremento che si registra nel 2009 per tale onere (- 29,39%), è attribuibile principalmente al considerevole calo della base imponibile, dovuto alle alienazioni immobiliari avvenute (conferimenti e vendite).

Si rammenta inoltre che la Legge Finanziaria 2008 (L.n. 244/2007 art.1 comma 33 lettera e)) ha previsto la riduzione dell'aliquota Ires dal 33% (già in essere per l'anno di imposta 2007) al 27,50% con decorrenza dal periodo di imposta 2008. Naturalmente l'onere Ires a consuntivo ha considerato anche le modifiche introdotte con la Legge 2/12/2005, n. 248, riguardante la determinazione del reddito dei fabbricati dati in locazione di

proprietà degli Enti non commerciali, di cui all'articolo 144 del TUIR (D.P.R. n. 917/1986). Secondo tale disposizione "per i redditi derivanti da immobili locati non relativi all'impresa, si applicano le disposizioni dell'articolo 90, comma 1, nell'ultimo periodo". Tale ultimo articolo limita la deducibilità alle sole spese di manutenzione ordinaria documentate e rimaste a carico della Cassa, fino a un massimo del 15% del canone di locazione dell'unità catastale in esame.

L'Ires rappresenta il 53,69% del totale dei costi relativi alla gestione immobiliare.

Emolumenti amministratori stabili fuori Roma

I fabbricati di proprietà dell'Ente situati fuori Roma e gestiti da amministratori in loco legittimano questa voce che accoglie la spesa relativa a parcelle determinate applicando le tariffe professionali previste nel mandato conferito agli amministratori stessi (si ricorda che i compensi sono legati percentualmente ai fitti riscossi). L'esercizio 2009 registra un onere di competenza di 187.302 Euro. Rispetto al dato 2008 il calo è del 29,64% attribuibile in buona parte al conferimento al Fondo Theta degli stabili in Mestre, Folignano e Genova che erano gestiti da amministratori esterni.

Spese portierato (10% carico Cassa)

L'Associazione ha alcuni fabbricati per i quali esiste un servizio di portierato il cui costo a carico dell'Ente è pari al 10 per cento (il restante 90 per cento è a carico degli inquilini).

Nel 2009 la spesa sostenuta dall'Ente per tale servizio è stata di 70.614 Euro (meno 7,83% rispetto al dato dello scorso esercizio). L'economia è diretta conseguenza delle dismissioni di stabili per i quali vi era il servizio di portierato.

L'onere è comprensivo anche della spesa a carico della Cassa pari all'1 per cento della retribuzione mensile utile ai fini del TFR (accordo collettivo aziendale, siglato e recepito dagli Organi deliberanti - delibera del Comitato Esecutivo n. 442 del 29/11/2007 – che prevede un trattamento di previdenza complementare per i portieri dell'Ente che abbiano scelto di aderire, avente lo scopo di "accantonare" somme per l'erogazione futura di pensioni integrative).

Assicurazione stabili proprietà Cassa

Si riferisce alla copertura assicurativa degli stabili di proprietà dell'Ente ed è rappresentata da una polizza assicurativa globale (incendio, responsabilità civile e danni). La spesa rilevata nel 2009 è di Euro 91.966 Euro, registra un calo del 12,22% rispetto al costo dell'anno precedente (104.767 Euro) attribuibile naturalmente alle alienazioni degli stabili avvenute.

Spese carico Cassa ordinaria manutenzione immobili

Indennità e rimborso spese missioni gestioni immobili

Sono compresi in questa voce le riparazioni e i piccoli interventi agli immobili di proprietà dell'Ente effettuati in via "ordinaria" (interventi idraulici, elettrici, termici ecc. a carico della proprietà). La spesa di competenza del 2009 è di 141.420 Euro, l'onere a carico dell'esercizio passato era di 72.387 Euro; la notevole crescita che si registra è attribuibile alla rilevazione nell'anno di maggiori spese di manutenzione ordinaria agli stabili. Le "Spese missioni gestione immobili" effettuate normalmente per la gestione dei fabbricati ammontano a 43.799 Euro (più 3,28%).

Spese registrazione contratti

Questo onere scaturisce dalla registrazione dei contratti di locazione; è a carico della proprietà nella misura del 100% per i contratti stipulati con lo Stato e nella misura del 50 % per i contratti stipulati con il privato. Nel 2009 si è rilevata una spesa di 180.150 Euro (meno 16,97%).

Spese consortili e varie

Rilevano la spesa a carico dell'Associazione per oneri condominiali, oneri consortili, sfitti e altro. Il costo competente l'esercizio 2009 è di 499.818 Euro, rispetto il valore registrato l'anno passato che era pari a 524.089 Euro il calo è del 4,63%.

Indennità di avviamento

Il dato 2009, 13.632 Euro riguarda l'Indennità di avviamento per il rilascio dell'unità immobiliare in Roma, Via Cavour, liquidata a "Tempo e Denaro" di Di Salvia Luciano (delibera del Comitato Esecutivo n. 72 del 5 marzo 2009).

Accantonamento T.F.R. portieri

Rappresenta la quota accantonata al relativo fondo e di competenza dell'esercizio 2009 in ossequio alle norme vigenti.

Il dato riguarda i portieri assegnati agli stabili siti in Roma e i portieri degli stabili delle altre città, in parte gestiti da amministratori in loco; la voce evidenzia il solo onere a carico della Associazione, ovvero il 10% (il restante 90% risulta a carico degli inquilini) ed è pari a 2.814 Euro.

Tasse e tributi vari gestione immobiliare

La spesa 2009 è attribuibile principalmente alle imposte (di bollo, di registro, ipotecarie, catastali) derivanti dall'operazione di conferimento immobiliare effettuato nel 2009 a favore del Fondo Flaminia (1.091.000 Euro). In misura residuale a tasse comunali quali Cosap e tassa smaltimento rifiuti dello stabile sede dell'Ente (Roma, Via Flaminia, 160). La spesa 2009 ammonta complessivamente a 1.163.429 Euro.

Interessi passivi su depositi cauzionali

Rappresenta il 3% del debito iscritto in bilancio verso inquilini, relativamente alle cauzioni iscritte al 31/12/2009; tale onere è stato girato al "Fondo liquidazione interessi su depositi cauzionali" ed è pari ad 6.131 Euro.

Spese e commissioni bancarie gestione immobiliare

La spesa 2009 (12.879 Euro) si riferisce alle fatture emesse dalla Banca Popolare di Sondrio che riguardano i costi per l'emissione dei MAV (utilizzati da parte degli inquilini dell'Ente per il pagamento dei fitti) nei mesi da gennaio a dicembre 2009. Rispetto alla spesa dell'anno passato il calo è del 31,39%.

Minusvalenze

L'esercizio 2009 non rileva alcun onere.

GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE

Gli oneri e le perdite relativi alla gestione del patrimonio mobiliare risultano pari ad Euro 8.808.045, con una diminuzione del 50,92% rispetto all'esercizio precedente.

COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE MOBILIARE	31-12-2008	31-12-2009	Variazioni %
Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari	- 14.188.331	- 3.777.727	-73,37
Spese e commissioni bancarie	- 1.183.074	- 2.013.398	70,18
Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso	- 2.069.392	- 2.005.515	-3,09
Ritenute su dividendi	- 75.579	- 71.977	-4,77
Ritenute alla fonte su interessi di c/c vari	- 376.653	- 154.531	-58,97
Tasse e tributi vari	- 3.934	- 3.466	-11,90
Imposta sostitutiva su Capital Gain	-48.317	-781.431	1.517,30
Totale	- 17.945.280	- 8.808.045	-50,92

Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari

Questa posta, che accoglie le perdite registrate sulla negoziazione di valori mobiliari, ammonta a 3.777.727 Euro, mentre nel passato esercizio era stata pari a Euro 14.188.331. Per il 2009 le perdite sono da imputare essenzialmente all'operatività del comparto azionario.

Spese e commissioni bancarie

In tale voce sono da comprendere, oltre alle consuete spese sui c/c intrattenuti con le varie banche, anche le commissioni di intermediazione relative alla gestione del comparto mobiliare (azionario ed obbligazionario). Tenendo in debita considerazione il fatto che la Cassa, in tale settore, lavora sempre con commissioni minime, per il 2009 rileviamo un incremento del 70,18% rispetto al 2008 da imputare alla maggiore movimentazione nel comparto delle operazioni a termine nonché alle commissioni di "overperformance" pagate alla Deutsche Bank in virtù dell'alto rendimento realizzato dalla gestione azionaria affidatale.

La spesa totale, di Euro 2.013.398, risulta così suddivisa:

- commissioni per negoziazione di titoli azionari **pari ad Euro 317.494;**
- commissioni per negoziazione di titoli obbligazionari **pari ad Euro 1.086;**
- commissioni su operazioni a termine **pari ad Euro 918.700;**
- commissioni e spese per tenuta c/c bancari **pari ad Euro 2.083;**
- commissioni e spese per gestioni patrimoniali e FCI **pari ad Euro 730.949;**
- altre commissioni e spese **pari ad Euro 43.085;** sono da imputare in misura prevalente al recupero di spese per custodia titoli da parte della Banca cassiera;

Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso

Questo conto riceve la contabilizzazione delle ritenute sugli interessi derivanti dai titoli obbligazionari e titoli di Stato, per cui l'ammontare di questa voce, che passa da Euro 2.069.392 a Euro 2.005.515, è direttamente correlato all'ammontare dei relativi ricavi.

Ritenute su dividendi

La ritenuta alla fonte, che viene effettuata sui soli dividendi di provenienza estera, passa da Euro 75.579 a Euro 71.977.

Ritenute alla fonte su interessi di c/c vari

Affluiscono su questo conto le ritenute sugli interessi calcolati sulle giacenze bancarie; la diminuzione del valore registrata nel consuntivo 2009 (Euro 154.531 contro Euro 376.653 del 2008) è legato al decremento della remunerazione delle giacenze liquide di conto corrente.

Tasse e tributi vari

La spesa rilevata nell'esercizio, pari ad Euro 3.466, riguarda i costi sostenuti per bolli su c/c e deposito titoli.

Imposta sostitutiva su Capital Gain

L'imposta sostitutiva su capital gain si applica nella misura del 12,50% sulle eccedenze fiscali nette derivanti dalla cessione di strumenti finanziari. L'importo iscritto per il 2009, pari ad Euro 781.431 è costituito per la maggior parte (Euro 712.038) dall'imposta addebitata dalla Deutsche Bank sul rendimento di gestione; la quota rimanente è relativa ad imposte pagate per operazioni effettuate su depositi bancari operanti con il regime fiscale del risparmio amministrato.

INDENNITÀ DI CESSAZIONE

Tale indennità erogata al Notaio collocato a riposo trova la relativa copertura finanziaria nell'ambito delle rendite patrimoniali nette. Nell'anno 2009 questa spesa rappresenta il 9,53% dei costi complessivi della Cassa.

INDENNITA' DI CESSAZIONE	31-12-2008	31-12-2009	Variazioni %
Spese per indennità di cessazione	- 31.442.146	-25.888.808	-17,66
Interessi passivi su indennità di cessazione	- 309.137	-200.226	-35,23
Totale	- 31.751.283	-26.089.034	-17,83

Spese per indennità di cessazione

La spesa sostenuta dall'Ente nel 2009 per l'indennità di cessazione corrisposta ai Notai collocati a riposo è stata di 25.888.808 Euro, il 17,66% in meno del precedente esercizio (Euro 31.442.146).

L'onere complessivo deriva oltre che dal numero dei beneficiari (n. 98 soggetti), dall'anzianità maturata in esercizio dagli aventi diritto calcolata secondo le disposizioni contenute nel regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà.

Rispetto al 2008, la spesa sostenuta per la prestazione in esame ha fatto quindi rilevare un decremento attribuibile al minor numero di beneficiari a cui è stata corrisposta la spettante prestazione (98 indennità nel 2009 contro le 118 rilevate nel 2008).

Come per i precedenti esercizi, anche nel 2009 alcuni Notai hanno deciso di cogliere l'opportunità concessa dalla Cassa (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 91 del 15/12/2000) di percepire l'indennità in questione in forma rateizzata per un massimo di quindici anni (precisamente sono state 4 le indennità rateizzate).